



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Valutazione Ambientale strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



Dichiarazione di Sintesi

ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sommario

1. Premessa	3
2. Integrazione delle considerazioni ambientali.....	6
3. Esiti delle consultazioni e parere motivato	8
4. Adozione del programma alla luce delle alternative possibili.....	10
5. Monitoraggio ambientale.....	10

Acronimi

ARPAV	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto
CE	Commissione Europea
DCR	Deliberazione del Consiglio Regionale
DDR	Decreto del Dirigente/Direttore Regionale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
MATTM	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MiBAC	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo
PRU	Programmazione Regionale Unitaria
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali d’Investimento Europei
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VInCA	Valutazione d’Incidenza Ambientale

1. Premessa

La Dichiarazione di Sintesi e l'iter amministrativo

Ai sensi della normativa di riferimento in materia di VAS¹, l'Autorità responsabile dell'elaborazione del programma (quindi 'Autorità procedente' per la VAS) deve informare il pubblico sulle decisioni prese in merito al programma adottato, tenuto conto delle valutazioni ambientali svolte. Ciò avviene con la pubblicazione della documentazione istruttoria e della presente Dichiarazione di Sintesi. Questa sintetizza in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel programma e, in particolare, di come si è tenuto conto:

- del Rapporto Ambientale;
- dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il programma adottato, alla luce delle alternative possibili.

Di seguito si riportano i passaggi che hanno consentito di integrare la procedura di VAS nell'iter di formazione della proposta di PSR. La seguente tabella consente di esaminare l'esecuzione della Valutazione Ambientale durante l'elaborazione del Programma (art. 11, comma 3 del D. lgs. n. 152/2006) e come questa sia stata di supporto alla decisione.

Tappe amministrative della procedura VAS del PSR 2014-2020 del Veneto

Data provvedimento	tipo e n. Provvedimento	Risultato
25 marzo 2013	DGR n. 410	Approvazione dello schema organizzativo per la Programmazione Regionale Unitaria (PRU) per il periodo 2014-2020 e conferma delle Autorità di Gestione di Fondi SIE.
11 luglio 2013	DDR n. 9	Adozione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare e avvio della fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e l'autorità competente per la VAS. <i>(Fase 1 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
30 luglio 2013	DGR n. 1383	Istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (11 incontri e 3 fasi di consultazioni <i>on line</i> , conclusi a luglio 2014)

¹ La normativa di riferimento è costituita dalla Direttiva 2001/42/CE a livello UE, il D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a livello nazionale, la DGR n. 791/2006 a livello regionale. Relativamente all'informazione al pubblico sulla decisione si veda l'art. 17 del D. lgs. n. 152/2006, Parte II.

Data provvedimento	tipo e n. Provvedimento	Risultato
6 novembre 2013	Nota prot. Dir. PPSP n. 480668	Trasmissione all'Autorità Competente delle controdeduzioni tecnico-istruttorie alle istanze pervenute in fase di consultazione preliminare.
26 febbraio 2014	Parere motivato della Commissione VAS n. 36	Parere dell'Autorità competente sulla documentazione preliminare e sugli esiti delle consultazioni preliminari <i>(Fase 2 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
9 luglio 2014	DCR n. 41	Approvazione della proposta di PSR 2014-2020 da parte del Consiglio Regionale
15 luglio 2014	DGR n. 1235	Adozione delle proposte di Rapporto Ambientale, di Sintesi non Tecnica e di Studio d'Incidenza Ambientale della proposta di PSR 2014-2020 <i>(conclusione delle Fasi 3 e 4 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
22 luglio 2014	Trasmissione con sistema di scambio elettronico SFC2014	Trasmissione della proposta di PSR alla Commissione Europea
25 luglio 2014	Avviso su BUR n. 73	Avvio delle consultazioni sulle proposta di Programma, di Rapporto Ambientale, di Sintesi non Tecnica e di Studio d'Incidenza Ambientale <i>(Fase 5 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>
7 novembre 2014	Nota prot. Sez. PPSP n. 471984	Trasmissione all'Autorità Competente delle controdeduzioni tecnico-istruttorie alle istanze pervenute in fase di consultazione della VAS.
26 novembre 2014	Parere motivato della Commissione VAS n. 215	Parere dell'Autorità competente sulla proposta di Rapporto Ambientale, sullo Studio d'Incidenza e sugli esiti delle consultazioni pubbliche. <i>(Fase 6 di cui alla DGR n. 791/2006 circa la procedura VAS)</i>

L'approvazione dello schema organizzativo della PRU rappresenta il punto di partenza per l'elaborazione del PSR 2014-2020, che deve coordinarsi con gli altri programmi regionali che attuano i Fondi Strutturali di Investimento Europei. I programmi devono, infatti, essere coerenti tra loro e parte di una strategia unitaria secondo le norme dell'Unione che attuano la Strategia Europa 2020. Inoltre lo schema organizzativo individua le Autorità di Gestione per ciascuno dei programmi, ossia le strutture regionali competenti per la loro elaborazione e attuazione.

La **predisposizione e l'adozione di un Documento preliminare e di un Rapporto ambientale preliminare** è prevista dalla normativa nazionale e regionale. Il Documento preliminare descrive preliminarmente gli obiettivi del Programma e le scelte strategiche che l'Autorità procedente deve affrontare. Il Rapporto preliminare anticipa i possibili effetti ambientali del programma da elaborare. Su tali documenti è stata svolta una consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e con la Commissione Regionale VAS (Autorità competente per la VAS) finalizzata a condividere la portata del Rapporto ambientale da elaborare.

Successivamente l'Autorità procedente ha attivato un **Tavolo Regionale di Partenariato** per la partecipazione delle varie parti istituzionali e sociali alla formazione della strategia e all'elaborazione del programma. I lavori del partenariato sono durati da luglio 2013 a luglio 2014 e hanno visto la realizzazione di 11 incontri e di 3 fasi di consultazione on-line. In questa fase sono stati affrontati anche temi ambientali poiché una quota consistente degli obiettivi di programma (ai sensi del Regolamento UE 1305/2013) è di carattere ambientale.

Ottenuto **il parere della Commissione regionale VAS sulla documentazione preliminare e sugli esiti delle consultazioni preliminari**, è stato sviluppato progressivamente il Rapporto Ambientale e lo Studio di Incidenza Ambientale accompagnando le diverse fasi di elaborazione del programma (analisi di contesto, scelta degli obiettivi, individuazione degli strumenti e delle misure da attuare ecc.)

Nel mese di luglio 2014 si è giunti **all'adozione della proposta di programma** da parte del Consiglio Regionale e alla **sua trasmissione alla Commissione Europea**. Contestualmente la Giunta regionale, delegata a questo dal Consiglio Regionale, ha **adottato le proposte di Rapporto Ambientale, di Sintesi non tecnica e di Studio d'Incidenza**.

Sulla base di questi documenti formalmente approvati si sono svolte le **Consultazioni** pubbliche previste dalla procedura VAS, aperte all'intera cittadinanza, in cui sono state raccolte osservazioni diversi soggetti della società civile e pareri di soggetti istituzionali. Sulla base dei documenti adottati e delle controdeduzioni dell'Autorità procedente circa le osservazioni pervenute, la Commissione regionale VAS ha pronunciato il proprio **parere motivato** che esprime parere **positivo** sulla proposta di Rapporto Ambientale del PSR 2014-2020 con prescrizioni sia in fase di approvazione che di attuazione del programma stesso.

Il PSR ed il Rapporto Ambientale sono quindi stati aggiornati in ottemperanza a quanto prescritto dal parere stesso, oltre che dalla consultazioni con la Commissione europea.

Ai sensi della normativa nazionale e regionale la procedura VAS si conclude con l'approvazione finale e la pubblicazione del pacchetto composto dal Programma, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica, dallo Studio d'Incidenza (rivisti in base agli esiti delle consultazioni e del parere motivato) e dalla presente Dichiarazione di sintesi.

Caratteristiche del Programma di Sviluppo Rurale in sintesi

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 attua sul territorio regionale le politiche sostenute dal Fondo Europeo agricolo di Sviluppo Rurale.

Gli obiettivi specifici del PSR 2014-2020 sono derivati direttamente dal Regolamento UE n. 1305/2013 secondo un approccio *top down* e sono coerenti con un Quadro Strategico Comune per i Fondi SIE stabilito dal Regolamento UE n. 1303/2013, che a sua volta deriva dalla Strategia Europa 2020.

Nell'impianto strategico coesistono obiettivi di sviluppo economico e del capitale umano, obiettivi sociali e obiettivi ambientali.

Per tali obiettivi sono definiti indicatori e valori obiettivo da raggiungere, attraverso le "misure" (ossia gli strumenti) che individuano e disciplinano le tipologie di intervento. Anche le misure sono definite nei loro contenuti generali, dal Regolamento UE n. 1305/2013.

2. Integrazione delle considerazioni ambientali

L'integrazione delle considerazioni ambientali è avvenuta sin dalla conclusione delle consultazioni preliminari ed è proseguita con l'elaborazione progressiva del rapporto ambientale, secondo fasi ormai consolidate nella prassi di accompagnamento della VAS all'elaborazione di programmi e rispondenti ai requisiti della normativa vigente: descrizione del quadro ambientale, analisi di coerenza degli obiettivi, valutazione degli effetti ambientali e misure di mitigazione. A ciò si aggiunge l'esito della Valutazione d'Incidenza Ambientale ai sensi della Direttiva Habitat, che si integra nella VAS secondo disposizione dell'art. 10 del D. lgs. 152/2006.

Della valutazione delle alternative possibili, degli esiti delle consultazioni e delle misure di monitoraggio è dato conto nelle sezioni successive.

Esiti delle Consultazioni preliminari

Le consultazioni preliminari sono state svolte sulla base del documento Preliminare e dal Rapporto preliminare adottati dall'autorità precedente. Tale consultazione è stata accompagnata da un incontro di presentazione in data 18/09/2013, rivolto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nel Rapporto preliminare. Nell'incontro è stata presentata l'impostazione della procedura di VAS per il PSR2020 e i contenuti della documentazione preliminare oggetto di consultazione.

A seguito della consultazione sono pervenute osservazioni da:

- ✓ Provincia di Treviso: settore Ecologia e Ambiente;
- ✓ Regione Veneto - Direzione Agroambiente;
- ✓ LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli;
- ✓ Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- ✓ Autorità di Bacino del Fiume Adige.

Le osservazioni pervenute hanno permesso di evidenziare alcuni aspetti di cui tener conto nella prosecuzione della Valutazione, in particolare:

- la coerenza con il Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali (che attua la Direttiva Quadro sulle Acque) e con altri strumenti di gestione dei bacini idrografici che ricadono nel territorio del Veneto;
- la possibilità di prevedere, laddove possibile, prescrizioni nelle misure del PSR tali da escludere preventivamente la produzione vulnerabilità di habitat o specie nei siti Natura 2000; a ciò consegue anche la possibilità di assolvere la Valutazione d'Incidenza Ambientale a livello di programma senza la necessità di richiedere ai singoli beneficiari una VInCA a livello di progetto,

ottenendo così una semplificazione amministrativa e una maggior possibilità di successo delle misure del PSR con obiettivi ambientali. In caso ciò non sia possibile, tale approccio consente comunque di chiarire la posizione del beneficiario rispetto all'eventuale obbligo di VInCA.

- correzioni formali e precisazioni.

La Commissione Regionale VAS (Autorità competente) si è espressa con un parere motivato (n. 36 del 26 febbraio 2014) che individua indirizzi e prescrizioni per la redazione del Rapporto ambientale.

Il quadro ambientale

Il Reg UE n. 1305/2013 prevede che venga eseguita un'analisi di contesto e dei fabbisogni connessa alle priorità e agli obiettivi definiti dallo stesso Regolamento. Tale analisi di competenza dell'Autorità procedente riguarda aspetti ambientali in relazione agli obiettivi ambientali del Programma.

Il quadro ambientale del territorio regionale contenuto nel Rapporto Ambientale, di competenza del Valutatore, è invece strutturato per aspetti ambientali, fornendo per ciascuno una descrizione dello stato generale, ed evidenziando le questioni ambientali connesse al settore primario. Queste informazioni nel Rapporto Ambientale evidenziano punti di forza e punto di debolezza degli ambiti ambientali in cui il Programma si inserisce.

Il quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale ha integrato l'analisi di contesto del PSR con apporto di informazioni dedicate e meglio strutturate attorno ai temi ambientali, che sono state di sostegno per la formulazione della strategia complessiva e di diverse misure del PSR.

Le analisi di coerenza

L'analisi di *coerenza interna* del Programma ha consentito di verificare che le misure/interventi a carattere ambientale individuati nel Programma siano coerenti con gli obiettivi di programma. In particolare sono state evidenziate anche relazioni di sinergia o di effetto cumulativo tra i diversi interventi nei confronti di ciascun obiettivo. Si è pertanto verificato che il programma attua le possibili sinergie date dalle definizioni delle misure e degli obiettivi nel Regolamento UE n. 1305/2013.

Ha rivestito particolare importanza l'analisi di *coerenza esterna* del programma che verifica il grado di coerenza con altri strumenti di pianificazione/programmazione che si applicano a livello regionale, e che a loro volta attuano norme e strategie ambientali definite a livello più alto.

E' opportuno ricordare che l'analisi di coerenza ha ulteriori funzioni: verificando la coerenza degli obiettivi del PSR con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione elencati, vengono indirettamente considerate le analisi conoscitive specifiche condotte per l'elaborazione di tali piani/programmi; inoltre vengono considerate indirettamente le norme e le strategie di livello superiore (es. Direttiva Quadro sulle acque, o a livello ancora più alto il VII programma d'azione dell'UE per l'ambiente) da cui detti piani/programmi derivano i propri obiettivi.

Nel complesso l'analisi di coerenza ha accertato un elevato grado di coerenza esterna degli obiettivi del PSR con gli altri strumenti di pianificazione e con le strategie connesse.

Effetti ambientali del Programma ed eventuali mitigazioni

La valutazione degli effetti ambientali connessi all'attuazione del Programma differisce dalla valutazione degli effetti ambientali generalmente prodotti dal settore primario, considerato che il programma persegue anche obiettivi ambientali con misure dedicate, mentre le misure di carattere socio-economico sono comunque volte alla ristrutturazione, all'ammodernamento e all'efficienza, alla diversificazione e alla produzione di beni e servizi comuni più che alla mera espansione o intensivizzazione.

Il tema delle misure di mitigazione per quanto riguarda il PSR ha evidenziato come gli strumenti per l'attuazione della programmazione si possono associare al concetto di misure di mitigazione.

E' stata infatti verificata la presenza di vincoli e prerequisiti di natura ambientale che devono essere rispettati affinché l'intervento sia ammissibile all'aiuto. In particolare, per le misure di tipo socio-economico o ad investimento, l'ammissibilità delle domande di aiuto è subordinata al rispetto delle normative territoriali e di settore, e all'acquisizione delle pertinenti autorizzazioni.

Per le misure ambientali, invece, un esempio è dato dal rispetto degli obblighi di condizionalità. In queste misure si è inoltre accertata la presenza di obblighi e impegni che assicurano maggiore efficacia rispetto agli obiettivi ambientali.

Come esito della valutazione, tutti questi elementi, assieme alle stesse misure ambientali del PSR, sono state ritenute assimilabili ad adeguate misure di mitigazione.

La Valutazione di Incidenza Ambientale

Ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 152/2006 la VAS del PSR comprende anche la Valutazione d'Incidenza Ambientale², poiché il Programma si attua su tutta la superficie regionale, oltre il 22% della quale è interessata da siti della rete Natura 2000.

Per il PSR Veneto 2014-2020, è stato intrapreso un percorso volto alla semplificazione amministrativa, a una maggior chiarezza della posizione del beneficiario rispetto agli obblighi di valutazione ambientale e ad evitare duplicazioni di valutazione. In considerazione di questi aspetti e della valutazione delle singole misure, lo Studio di Incidenza Ambientale del Programma si è concluso positivamente con la fase di *screening*, che ha escluso la produzione di incidenze significative sui siti Natura 2000.

Come ripreso anche nelle sezioni successive della presente Dichiarazione, la Valutazione d'Incidenza integrata nella VAS ha prodotto un'ulteriore forma di considerazione degli aspetti ambientali: in sede di espressione del Parere motivato, la Commissione regionale VAS (Autorità competente) ha prescritto l'esecuzione di un monitoraggio tipologico in relazione a determinate misure per le quali la VInCA si è esaurita a livello di programma, in modo tale da scongiurare eventuali effetti negativi imprevisi.

3. Esiti delle consultazioni e parere motivato

Nella fase di consultazione pubblica della VAS, che ha avuto come oggetto il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, lo Studio d'incidenza Ambientale e la Proposta di Programma, sono stati ricevute 7 istanze da parte di soggetti istituzionali e della società civile.

² La normativa di riferimento per la VInCA è costituita da: art. 6 della Direttiva 92/42/CEE "Habitat" a livello comunitario; art. 6 del DPR n.120 del 12 marzo 2003 a livello nazionale; DGR n. 3173/2006 per la Regione del Veneto.

In particolare sono stati acquisite 4 istanze da parte dei seguenti soggetti istituzionali: 1 istanza della Sezione Difesa Suolo della Regione Veneto; 1 istanza congiunta dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige e dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione; 2 istanze del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo.

Le rimanenti 3 istanze contenevano osservazioni presentate rispettivamente da: un privato cittadino, la Lega Italiana Protezione Uccelli - LIPU, il WWF Veneto.

Le istanze sono state oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità procedente e della Struttura regionale di supporto alla Commissione VAS ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006 – Parte II, e dell'Allegato I della DGR 791/2009. La Commissione VAS si è successivamente espressa, anche sugli esiti delle consultazioni, con il Parere motivato (n. 215 del 26 novembre 2014).

Le consultazioni hanno prodotto diversi miglioramenti ai documenti oggetto di consultazione, relativamente alla considerazione degli aspetti ambientali. Gli esiti possono essere così riepilogati:

- sono stati considerati ulteriori fattori perturbativi rispetto a 7 misure nello Studio d'Incidenza Ambientale (VIInCA);
- è stata integrata la considerazione di aspetti vulnerabili delle torbiere alte attive nello Studio d'Incidenza Ambientale (VIInCA);
- è stata resa esplicita la non ammissibilità al sostegno del PSR di impianti fotovoltaici collocati a terra su terreni agricoli;
- nel PSR, relativamente al sostegno per la creazione di aree umide, è stato imposto l'utilizzo di macrofite idonee ad ambienti acquatici che appartengano a *specie autoctone*;
- è stata eseguita una revisione nel PSR di alcuni indicatori obiettivo (di tipo ambientale) per le focus area 4a, 4b, 4c;
- sono state inserite alcune integrazioni sull'analisi del quadro ambientale (Rapporto Ambientale) circa alcune consistenze culturali e paesaggistiche, in particolare le terre di uso civico e la peculiarità dell'agro centuriato nell'alto padovano;
- sono stati forniti chiarimenti nel Rapporto Ambientale circa il quadro autorizzativo, relativo alla tutela del paesaggio, in cui si inseriscono impianti biodigestori per la produzione di biogas, che possono essere oggetto di sostegno in relazione a obiettivi di utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- sono stati forniti chiarimenti nel Rapporto Ambientale relativi alla localizzazione e alle modalità di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili previste dalle normative vigenti, a tutela degli aspetti paesaggistici.

Le modifiche al PSR, le integrazioni e i chiarimenti inseriti nei documenti di valutazione non hanno alterato gli esiti della valutazione ambientale.

L'Autorità competente (Commissione regionale VAS) si è espressa sulla procedura VAS del PSR 2014-2020 del Veneto con un parere positivo condizionato a una serie di prescrizioni, distinte per la fase di approvazione del Programma e per la fase di attuazione.

Le prescrizioni per l'approvazione sono state ottemperate con l'elaborazione del Programma e dei documenti di valutazione finali, approvati assieme alla presente Dichiarazione.

Circa la fase di attuazione del PSR, ai fini della presente Dichiarazione, è particolarmente rilevante la prescrizione relativa all'esecuzione di un monitoraggio relativo ai possibili effetti sui siti Natura 2000 da parte di 8 sottomisure del PSR, qualora gli interventi finanziati venissero realizzati nelle pertinenze dei siti Natura 2000.

4. Adozione del programma alla luce delle alternative possibili

La proposta di PSR adottata dal Consiglio regionale è stata valutata dal punto di vista ambientale rispetto all'*alternativa zero*, che rappresenta il caso della non-attuazione del Programma per il periodo 2014-2020. Il Rapporto Ambientale, anche con il sostegno delle valutazioni di efficacia eseguite nel precedente periodo di programmazione per misure equivalenti a quelle odierne, ha evidenziato che l'adozione del programma comporta significativi vantaggi da un punto di vista ambientale, relativamente a:

- qualità delle acque e uso efficiente delle risorse idriche;
- qualità dei suoli con particolare riferimento al contenuto di sostanza organica;
- tutela della biodiversità e del paesaggio rurale;
- lotta ai cambiamenti climatici mediante la fissazione di del carbonio, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e la riduzione di emissioni climalteranti.

5. Monitoraggio ambientale

Relativamente alle informazione del pubblico circa le decisioni prese, l'art. 9 della Direttiva 92/43/CEE e l'art. 17 del D. lgs. n. 152/2013 (Parte II), oltre alla Dichiarazione di Sintesi devono essere rese note le *misure adottate in merito al monitoraggio*.

Le norme che disciplinano la programmazione regionale del FEASR assieme agli esiti della procedura VAS del PSR hanno condotto a misure di monitoraggio riconducibili ai tre ambiti di seguito illustrati.

1) **Monitoraggio degli obiettivi del PSR secondo i Regolamenti UE istitutivi.** Il PSR 2014-2020 è soggetto a un Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione³ allo scopo di verificarne l'avanzamento e l'efficacia rispetto agli obiettivi. Questo Quadro Comune si compone di relazioni annuali di attuazione, attività di valutazione in itinere e relazioni di valutazione (*ex ante*, intermedia, *ex post*), sulla base di un pacchetto di indicatori di differente natura, quali 45 indicatori di contesto/impatto, 26 indicatori di prodotto (inclusi indicatori di spesa), 25 di risultato. Poiché il PSR presenta, come si è illustrato in precedenza, 8 focus area di tipo ambientale, una parte consistente degli indicatori, del monitoraggio e della valutazione previsti dai Regolamenti UE riguardano temi ambientali.

2) **Monitoraggio ambientale dedicato individuato nel Rapporto Ambientale.** Poiché il monitoraggio previsto al punto precedente, ancorché esteso, focalizza sulla strategia del programma, al fine di rispondere ai requisiti di monitoraggio ai sensi della normativa sulla VAS il valutatore ha integrato nel rapporto ambientale uno specifico pacchetto di indicatori ambientali. Questo set è stato strutturato sugli aspetti ambientali che hanno rivestito maggior pertinenza con l'attuazione del PSR, nel corso dell'elaborazione delle precedenti fasi del Rapporto Ambientale (evitando avendo cura di evitare duplicazioni di monitoraggio, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS, rispetto al sistema di cui al punto precedente).

Sono stati così individuati 3 indicatori relativi all'aspetto *Atmosfera, clima ed energia*, 4 indicatori per l'aspetto *Risorse idriche*, 6 indicatori sul tema *Suolo e sottosuolo*, 2 indicatori in materia di *Natura e biodiversità*. Per ciascun indicatore sono stati indicate la fonte dei dati e la frequenza di aggiornamento attualmente prevista.

³ Art. 110 del REG UE n. 1306/2013, art. 67-79 del REG UE n. 1305/2013, REG di esecuzione UE n. 834/2014, REG di esecuzione UE n. 808/2014.

Attraverso la lettura dei dati che saranno aggiornati durante l'attuazione del Programma, assieme alla lettura degli indicatori di cui al punto precedente, sarà possibile individuare eventuali variazioni rilevanti del contesto ambientale descritto nel Rapporto Ambientale e nell'analisi di contesto del PSR.

3) Monitoraggio integrativo sugli habitat (quale esito del Parere Motivato). Con l'emissione del Parere motivato, la Commissione regionale VAS ha prescritto l'esecuzione di un monitoraggio relativo ai possibili effetti sui siti Natura 2000 da parte di 8 sottomisure del PSR, secondo un programma di monitoraggio da trasmettere per le opportune valutazioni agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 90 gg dall'approvazione del programma.

Allo stato attuale è possibile prevedere un monitoraggio tipologico volto a controllare gli effetti che gli interventi di programma possono generare sulla conservazione dei siti Natura 2000, attraverso la verifica del mantenimento o del miglioramento (se tra gli intenti dell'intervento c'è la riqualificazione ambientale) del grado di conservazione degli Habitat di cui all'All.I della Direttiva 92/43/CEE allo stato antecedente l'applicazione delle misure di Programma.